

representando chi 'l representava; e volendo haver il suo comito in le man nominato quello si absentò subito, sichè è senza comito. Et questo fo presente li Soracomiti et altri *ut in litteris*, a la qual mi riporto, et lecta in Collegio, il Serenissimo ordinò fusse leta in Pregadi. Sier Francesco Donado el cavalier savio dil Conseio et sier Marco Antonio Venier el dotor savio a terraferma si levono suso dicendo non se dia lezer, e questo feno per pregi di fradelli dil ditto Proveditor. Pur il Serenissimo disse non si poteva far di men di lezerla. Quello sarà scriverò.

Da Brexa, di sier Piero da cha' da Pexaro procurator, proveditor zeneral, fo lettere, di 23, ore 24. Come era venuto li uno Marchiò . . . cavalero con lettere di Milan di Simon di Taxis maestro di le poste regie, rechiedendo licentia a meter le poste sul nostro da Milan fino a Trento a requisition di quelli signori cesarei, volendole *etiam* metter per Venetia, et manda inclusa la lettera. Al qual li ha ditto vol saper dove vol metterle per tuor questo tempo per haver di zìò qualche lume nostro; al qual li ha ditto, che al tempo era l'orator Venier nostro a Milan, li cesarei levono le poste, *etiam* adesso non lassano passar li nostri subditi Adda, *tamen* che vederia di servirli. Scrive il metter di dite poste non importa, *maxime* metendole fuora di le terre nostre, sicome si metterà; et manda la ditta lettera dil Taxis inclusa, data a dì 20 in Milan. *Item*, scrive haver hauto avisi altri certi di l'ussir di spagnoli di Milan et parte a Pavia et parte a Galerà, i qual vanno verso Arona, et par li conti Boromei non voleno spagnoli; *unde* li ditti spagnoli è molto confusi, perchè da 15 dil passato in qua non hanno lettere di Spagna, et non fu vera la nova fo ditta di l'acordo col Christianissimo re, ma loro spagnoli feno venir le lettere finte per darsi reputatione. I qual non hanno danari; ben è vero quelli di la Fayette li hanno pagati alcuni danari, non si sà la quantità. *Item*, esso Proveditor scrive come, venendo li a Brexa, scontrò noncii di le compagnie sono in Crema et Bergamo rechiedendo danari, si non dicono non poter più star. Pertanto rechiede li sia mandato danari per non haver hauto *solum* li ducati 5000 con quali comenzò a pagar; poi ha levato man et è venuto li a Brexa.

La lettera dil Taxis. Par che 'l serenissimo Archiduca habbi comandato si metti le poste da Milan a Trento e fin in Augusta; per tanto prega si lassi metter questo Marchiò cavalero le poste per far cossa agrata a la Maestà cesarea etc.

Di Bergamo, di rectori, di 21, hore vidi lettere con questo sumario. Per avviso habuto da Milano, scritto in questa forma ad uno nostro di qui, de intelligentia de li nostri in Milano. De la partita de spagnoli, Mercore, a dì 17 se ne partite quali andorono a la volta di Pavia, et dicesi che vano a Sala in Tertonese et li è Gioan de Urbino capo de fanti ne li preditti, et poi Zobia a dì 18 se ne partì ancora e sono andati a Galerà verso le parte di sopra, et ne sono ancora su ne la Pieve de Anzino che gli andorono zà qualche zorno, et forno quelli che andorono per fornir Angera et Arona et forno expulsi da li Boromei, come *etiam* per avanti avisono. Et danno fama che vadino alle guarnison; et pochi spagnoli sono per Milano, ma solamente li lanzinech; et si dice spagnoli haver consigliato et fermato tra loro che, come se li scopre guerra, voleno de voluntà propria refermar el ducha de Milano; pur a questo non dan molta certeza. El capitano Mela et il capitano Manara, quali sono in castello con il Ducha, fono feriti in una scaramuzza, et il Ducha per questo non voria che più nissuno usisse fuori. Et al presente il Ducha stà assai bene secondo el solito, et il signor Antonio da Leva è *iterum* amalato. 477*

Noto. Questo avviso si have prima *ad litteram* per lettere dil proveditor Pexaro, qual scrisse haverlo lui, et fo per lettere di Bergamo.

Di Verona, di sier Zuan Vituri podestà et sier Zuan Badoer dotor et cavalier, capitano, di 24, hore Come, havendo hauto avisi dil castelan di la Crovara et castelan di la Chiusa, come passavano de li da 2, 4 et 5 lanzinech a la volta armati dicendo andar verso Milan, ai qual mandono a dir li avisaseno il numero passati in 8 zorni, hora hanno avviso esser passati 78, *unde*, stati col Capitano zeneral in consulto, et perchè a li di passati veneno a la Chiusa 60 cavali per voler passar, quel castelan mandò dal Proveditor, qual li dete licentia passaseno, hora mo' li hanno fatto intender, venendo più non li las-i passar senza licentia, con dirli non haver avviso di so' capi di lassarli passar.

In questa matina, con le trombe e pifari in chiesa di San Zuminian fo sposà la neza di sier Alvise Pasqualigo procurator in sier Zuan Francesco Morisini qu. sier Sebastian, cosa che zà assà anni non si fa, ma si sposa in chiesa *secrete*, poi si fa la festa; ma questo è il vero e bon modo antico.

Da poi disnar fo Pregadi, et lete *etiam* queste lettere da mar.

Di sier Filippo Grimani capitano di le